



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

Q. 2.18.1/1221/16/x

10:25 19 Set 16 A0100B 001263

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1221
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: grave situazione nell'assegnazione delle cattedre agli insegnanti vincitori di concorso

Premesso che:

- il 13 settembre 2016 sono avvenute le immissioni in ruolo degli insegnanti vincitori del concorso a cattedre 2016 per le classi di concorso A11, A12, A28 e A31, i quali hanno firmato il proprio avviso di nomina recante la seguente formula: "ai sensi dell'Art. 10 comma 2 del DDG. 106/2016 i docenti assegnati ricevono le proposte di incarico di durata triennale di cui all'Art. 1 commi 79, 80, 81, 82 della L. 107/2015", sottoscritto dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale Giuseppe Bordonaro;
- tuttavia, i bandi emessi dalle scuole per ricevere le candidature e avviare le chiamate per competenze scadevano il 13 settembre stesso;
- pertanto, in quella data i docenti sono stati informati del fatto che dal giorno seguente avrebbero potuto accedere, attraverso la piattaforma *polis* del Miur, alla selezione almeno di una scuola di preferenza e alla pubblicazione del proprio curriculum sulla piattaforma, avviando così all'avvenuta scadenza del bando;
- la piattaforma è tuttavia rimasta inagibile per l'intera durata del giorno seguente;
- vista l'informalità delle informazioni che giungevano dall'Ufficio Scolastico Regionale, alcune scuole hanno deciso di riaprire il bando, i candidati hanno perciò inviato alle scuole le proprie domande con allegato curriculum europeo e molti di loro hanno firmato la propria presa di servizio, in totale acquiescenza delle dirigenze scolastiche;

- alle 18 del giorno 15 settembre quasi tutti i vincitori di concorso, anche coloro che avevano ottenuto l'incarico, hanno ricevuto un'e-mail in Posta Elettronica Certificata da parte del Ministero, con la quale i neoimmessi in ruolo venivano assegnati 'a random' in posti diversi da quelli di preferenza, tanto che alcuni sono stati destinati a scuole in cui non risulta disponibilità di cattedre, pertanto l'assegnazione è avvenuta senza valutare i fabbisogni delle scuole;
- i docenti sono stati obbligati a formalizzare la propria presa di servizio nelle scuole indicate dal Miur in base a criteri casuali, ma informalmente hanno saputo che la presa di servizio sarà provvisoria e che probabilmente verranno richiamati in ordine di graduatoria, in contrasto con la Legge 107 che prevede le candidature degli insegnanti stessi;
- inoltre, già al momento della nomina i posti disponibili erano stati dimezzati per assegnarne la metà ai vincitori di ricorso inseriti nelle graduatorie a esaurimento.

Considerato che:

- in base all'Art. 1, comma 79 della L. 107/2015, "a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, per la copertura dei posti dell'istituzione scolastica, il dirigente scolastico propone gli incarichi ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento, prioritariamente sui posti comuni e di sostegno, vacanti e disponibili, al fine di garantire il regolare avvio delle lezioni, anche tenendo conto delle candidature presentate dai docenti medesimi e della precedenza nell'assegnazione della sede ai sensi degli articoli 21 e 33, comma 6, della legge 5 febbraio 1992, n. 104";
- in base all'Art. 1, comma 80 della L. 107/2015, "il dirigente scolastico formula la proposta di incarico in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa. L'incarico ha durata triennale, ed è rinnovato purché in coerenza con il piano dell'offerta formativa. Sono valorizzati il curriculum, le esperienze e le competenze professionali e possono essere svolti colloqui. La trasparenza e la pubblicità dei criteri adottati, degli incarichi conferiti e dei curricula dei docenti sono assicurate attraverso la pubblicazione nel sito internet dell'istituzione scolastica";
- in base all'Art. 1, comma 82 della L. 107/2015 "l'incarico è assegnato dal dirigente scolastico e si perfeziona con l'accettazione del docente. Il docente che riceva più proposte di incarico opta tra quelle ricevute. L'ufficio scolastico regionale provvede al conferimento degli incarichi ai docenti che non abbiano ricevuto o accettato proposte e comunque in caso di inerzia del dirigente scolastico";

- pertanto, a quanto sembra il Ministero, spinto dall'urgenza di raggiungere l'obiettivo dell'immissione in ruolo dei docenti entro il 15 di settembre 2016, ha agito non in conformità con la stessa Legge 107, in contrasto cioè con il principio della chiamata diretta per competenza.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore

per sapere come intenda muoversi presso il Ministero e l'Ufficio Scolastico Regionale per verificare questa situazione e sollecitarne una rapida soluzione in conformità con la legge.